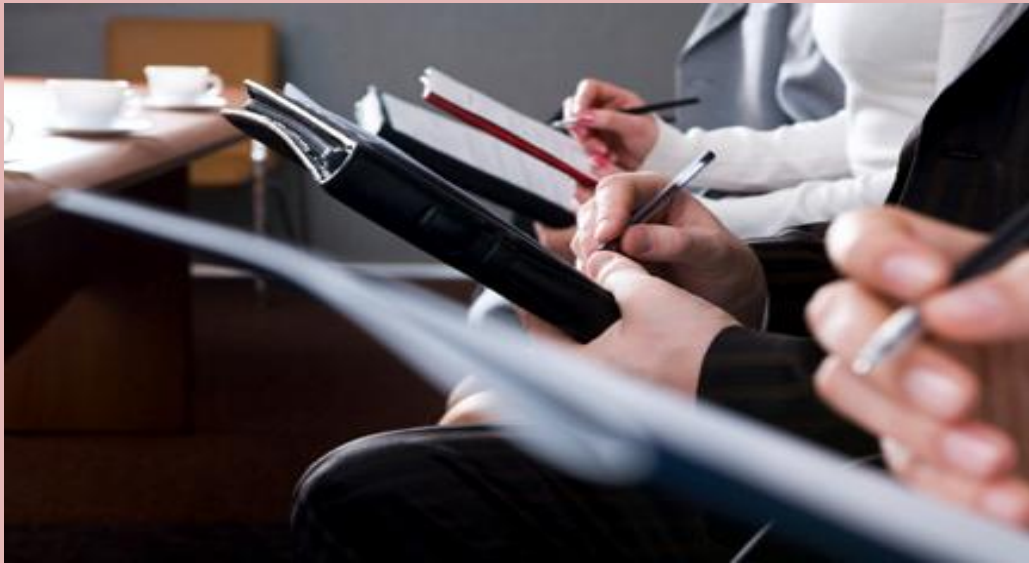




**Ordine Assistenti Sociali della Regione Lombardia**  
**NEWSLETTER – 19 ottobre 2010**



**In questo numero:**

- **Notizie dal Consiglio Regionale:**
- **Formazione continua: le attività dei gruppi provinciali**
- **Il Piano Socio-Sanitario Regionale**
- **Progetto Rete Nazionale Assistenti Sociali delle èquipe cure palliative**
- **Notizie dal C.N.O.A.S: Assicurazione professionale scadenza per il pagamento 20 ottobre 2010**
- **Convegni, seminari, iniziative di formazione e aggiornamento**
- **Libri, ricerche, pubblicazioni**

## Dal Consiglio Regionale della Lombardia

Le attività dei gruppi provinciali di supporto alla sperimentazione sono disponibili sul sito del Consiglio dell'ordine regionale al seguente indirizzo:

<http://www.ordineaslombardia.it/Formazione/Formazionecontinua.html>

È possibile visionare il work in progress del gruppo di supporto di:  
Milano, Brescia, Bergamo...

---

### IL PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2010-2014: in esame la proposta del piano quinquennale

La III Commissione Sanità e Assistenza sta esaminando il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014 approvato nei mesi scorsi dalla Giunta regionale.

**Ha invitato ad un'audizione, giovedì 16 settembre p.v.**, l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali al fine di **acquisire osservazioni, spunti di riflessione e proposte di emendamento** in merito ai contenuti del provvedimento in discussione.

Il documento presentato all'audizione è disponibile sul sito regionale al seguente link

[http://www.ordineaslombardia.it/ArchivioFile/Pdf/PSSR%202010-2014/ordine\\_as\\_Lombardia-osservazioniPSSR2010-2014COM\\_III.pdf](http://www.ordineaslombardia.it/ArchivioFile/Pdf/PSSR%202010-2014/ordine_as_Lombardia-osservazioniPSSR2010-2014COM_III.pdf)

---

	<b>PROGETTO RETE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI DELLE EQUIPE CURE PALLIATIVE</b>	
--	--	--

Nell'ultimo decennio sul territorio nazionale e prevalentemente nella Regione Lombardia si sta assistendo allo sviluppo di servizi che costituiscono la Rete delle Cure Palliative; anche la recente emanazione della Legge Nazionale n°38 del 15 marzo 2010 "*Disposizioni per garantire l'accesso alle Cure Palliative e alla Terapia del dolore*" attraverso le proprie finalità, offre un ulteriore impulso orientato ad una maggiore diffusione ed implementazione di strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali rivolte sia alla persona affetta da malattia inguaribile sia al suo nucleo familiare.

Nell'indicazione O.M.S. 2006, gli interventi di Cure Palliative devono essere attuati attraverso l'approccio olistico, ovvero sanitario, psicologico e sociale. Tuttavia nell'equipe di cure palliative, la figura professionale dell'Assistente Sociale non sempre è presente e nel caso sia prevista, svolge un ruolo secondario rispetto all'operatore sanitario. Tale motivo è riconducibile essenzialmente a due fattori: i Servizi dedicati ai malati inguaribili sono caratterizzati da una rilevante componente sanitaria e storicamente l'assistente sociale non è contemplata nella pianta organica dei Servizi.

Da parte degli Assistenti Sociali è avvertita l'esigenza di proporre un paradigma di Servizio Sociale più maturo e innovativo, caratterizzato da un sapere professionale che sappia proporre interventi sempre più qualificati per migliorare la qualità di vita del morente e della sua rete familiare e contestualmente, come indicato dal Codice Deontologico, sappia

**Newsletter 19 ottobre 2010**

proporre iniziative che contribuiscano alla promozione di *“una cultura di solidarietà e di sussidiarietà, favorendo o promuovendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei diritti di tutti; in particolare riconosce e sostiene la famiglia quale risorsa primaria”* (art.33). Inoltre il Codice Deontologico, attraverso l’art 36 *“promozione, sviluppo e sostegno di politiche sociali integrate”*, attribuisce all’Assistente Sociale funzioni che concorrano ad una maggior integrazione tra l’ambito sanitario e quello sociale.

Si è quindi dato l’avvio ad un progetto innovativo e sperimentale che coinvolge tutti gli Assistenti Sociali dedicati alle “cure palliative” delle regioni italiane: ***“La Rete Nazionale degli Assistenti Sociali delle Cure Palliative”*** per proporre spazi di confronto professionale ed esperienziale finalizzati alla definizione di un modello metodologico di lavoro condiviso, per favorire non solo una maggior integrazione tra gli assistenti sociali, ma anche una ricaduta positiva ai fini dell’integrazione socio-sanitaria in contesti di cura che si caratterizzano come servizi ad alta intensità sanitaria. Fin dalla fase dell’ideazione, il progetto è stato condiviso e supportato dall’Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia, che lo riconosce come opportunità di crescita professionale e nel contempo come una concreta possibilità per attuare una integrazione più incisiva tra l’intervento sanitario e quello sociale.

Il Progetto prevede alcuni sotto-obiettivi:

- ricognizione dei nominativi degli assistenti sociali operativi nei servizi di cure palliative, suddivisi per aree regionali (lo stato dell’arte, non permette di quantificare gli assistenti sociali operativi in suddetto ambito);
- invio comunicazione di presentazione dell’iniziativa ai vari Centri di Cure Palliative, finalizzata ad intercettare gli assistenti sociali interessati ad aderire al progetto;
- creazione di un database suddiviso per aree regionali;
- pubblicazione del database sul sito on line dell’Ordine Professionale Nazionale degli Assistenti Sociali;
- pubblicazione del database sul sito on line dell’Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Lombardia;
- pubblicazione del database sul sito on line della Società Italiana delle Cure Palliative;
- pubblicazione del database sul sito on line della Federazione Italiana delle Cure Palliative;
- organizzazione di incontri di confronto professionale ed esperienziale;
- definizione di una metodologia di intervento condivisa;
- intercettazione dei bisogni formativi per proporre quindi corsi di formazione specifici;
- promozione di incontri tra gli Assistenti Sociali che aderiscono al progetto, con la finalità di identificare ulteriori obiettivi e strategie di attuazione;
- identificazione di un referente regionale, che possa facilitare la comunicazione tra i soggetti aderenti all’iniziativa;
- promozione di occasioni finalizzate allo scambio culturale e professionale con altre esperienze internazionali (es. Hospice St. Crithopher di Londra).

E’ utile evidenziare che elemento fondante del progetto è la **“progettazione partecipata”**, ovvero tutti gli attori coinvolti prenderanno parte alla sua implementazione e realizzazione, pertanto le ulteriori finalità e strategie operative verranno definite dai professionisti che aderiranno all’avvio del progetto sperimentale.

Progetto promosso da:

**Assistente Sociale dr.ssa Anna Maria Russo** - Dipartimento Interaziendale della Fragilità  
A.S.L. della Provincia di Lecco/A.O. di Lecco e-mail [annamaria.russo@asl.lecco.it](mailto:annamaria.russo@asl.lecco.it),

con la collaborazione di:

**Assistente Sociale dr.ssa Lara Sali**- Unità Operativa Cure Palliative A. O. di Lodi ;

**Debora Galimberti** -studente del Corso di Laurea Specialistica in Scienze per le politiche Sociali e del Terzo Settore  
Università Cattolica di Milano;

**Francesca Riva** - Hospice Unità Struttura Complessa di Cure Palliative c/o P.O. Borella di Giussano A.O. di  
Vimercate (Monza Brianza)

# Dall'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali

## Assicurazione professionale 2010-2011

### **Scadenza pagamento: 20 ottobre 2010**

E' in fase operativa il rinnovo della polizza assicurativa per l'anno 2010-2011; coloro che intendono sottoscrivere la polizza devono effettuare il versamento del premio entro il 20 ottobre 2010.

A coloro che erano assicurati nell'anno precedente verrà inviato un bollettino premarcato per effettuare il pagamento; se il bollettino non arrivasse per tempo, si ricorda che, occorrendo rispettare la scadenza, può essere utilizzato un bollettino in bianco, debitamente compilato.

**GLI ADERENTI SONO PREGATI DI NON UTILIZZARE ALTRI METODI DI PAGAMENTO ALL'INFUORI DI QUELLI INDICATI NEL DOCUMENTO ALLEGATO. NON POTRANNO ESSERE ACCETTATI, IN PARTICOLARE, ASSEGNI BANCARI NE' POSTALI, CHE VERRANNO RESTITUITI AL MITTENTE.**

*Maggiori dettagli li troverete nel link sottostante:*

<http://www.cnoas.it/archivio.php?keytb=NEW&id=421>

*Convegni  
Seminari  
Iniziative di formazione ed aggiornamento*

**CORSI CLINICA DELLE DIPENDENZE 2010**

*CEREF - Centro Ricerca e Formazione  
Via Udine 6 – Padova*

*29 Aprile, 13 Novembre (varie date)  
CEREF - Centro Ricerca e formazione*

Con il Patrocino di



**COMUNICAZIONE IMPORTANTE**

Il **Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali**, avendo ritenuto di importante valenza formativa il **IV Congresso Nazionale FeDerSerD "CONSUMI E DIPENDENZE - Mito Evidenze Scientifiche Realtà Organizzative"** che si terrà a **Riva del Garda dal 12 al 15 ottobre 2010**, ha concesso **n°15 CREDITI FORMATIVI** per la figura dell'**ASSISTENTE SOCIALE**.

Per scaricare il dettaglio dei corsi e del programma clicca:

<http://www.federserd.it/documenti/primo%20ann-%20IV%20congr%20nazionale%20%20federserd%20.pdf>  
<http://www.federserd.it/evento0022.html>

Per informazioni:

*Tel. 049-8804827; Fax 049-8803649*

*e-mail: [segreteria@ceref.it](mailto:segreteria@ceref.it) - sito: [www.ceref.it](http://www.ceref.it)*

**Newsletter 19 ottobre 2010**



**FACOLTA' DI SOCIOLOGIA**  
**Corso di laurea in Servizio sociale**  
Via Bicocca degli Arcimboldi, 8 – 20126 Milano



con il patrocinio di



Sezione di Politica Sociale

**Il ruolo della formazione per la  
professionalità degli assistenti  
sociali**

**Aula Martini U6-4**  
**Università Milano Bicocca,**  
**25 ottobre 2010**

Il Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali ha concesso **n. 3 crediti formativi**  
per la figura dell'Assistente Sociale

Presiede i lavori: **Alberto Merler**

h. 9.30 saluti del Preside della facoltà, **Antonio de Lillo**, della Presidente dell'Ordine nazionale Assistenti Sociali, **Franca Dente**, del Segretario dell'AIDOSS, **Luigi Gui**

h.10,00 Valutazione della formazione ricevuta e del passaggio all'Università – **Silvana Tonon Giraldo e Carla Facchini**

h. 10.30 Le sfide per la professione sociale - **Fedele Ruggeri**,

h. 11.00 pausa caffè

h. 11.20 La formazione rispetto alla sfida delle competenze - **Walter Lorenz e Paolo Trivellato**.

h. 11.50 La formazione permanente - **Annamaria Campanini**

h. 12.20 Conclusioni – **Carla Facchini**

*Per informazioni:*

*Facoltà di Sociologia, Università di Milano Bicocca*

*via Bicocca degli Arcimboldi 8 - 20122 Milano*

*tel 02-64487527 fax 02-64487561*

**Newsletter 19 ottobre 2010**



**Provincia di Lecco e Consorzio CONSOLIDA**  
promuovono il corso di formazione:

**PERCORSO DI AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO DI BASE  
IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIO.  
APPROFONDIMENTI TEMATICI**

Il percorso prende avvio il 25 ottobre e si articola in **7 incontri di mezza giornata** presso la Sala Resegone (Piano 1) di Spazio Regione, Corso Promessi Sposi 132 – Lecco

Nelle linee di politica formativa che la Provincia di Lecco e il Consorzio Consolida stanno sviluppando nel territorio provinciale, **l'aggiornamento degli operatori sociali e socio-sanitari riferito all'evoluzione della normativa di programmazione e di governo dei servizi alla persona** è considerato una componente significativa. Nel 2008 è stato attuato un percorso finalizzato ad una conoscenza di base delle principali norme che nel corso dell'ultimo quindicennio hanno ridefinito l'assetto e l'offerta dei servizi. A completamento di quanto attuato nel 2008, si propone un percorso di aggiornamento su tematiche definite che prevede:

- un affondo normativo con uno sguardo alle normative e alle evoluzioni più recenti;
- una presentazione della situazione a livello provinciale.

Il senso della proposta è in coerenza con quanto attuato negli anni precedenti ossia presentare un quadro di sintesi informativo, essenziale e di sintesi capace di orientare nella complessità dei cambiamenti che vanno definendosi nello scenario delle politiche e dei servizi sociali.

**FREQUENZA E CREDITI:** L'attestato di frequenza verrà rilasciato a chi avrà partecipato all' 80% del percorso (cioè ad almeno 6 incontri sui 7 previsti). **Il corso è in attesa del riconoscimento di crediti per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali:** Non è previsto l'accreditamento ECM. La partecipazione al corso è gratuita.

Per iscrizioni e maggiori informazioni vai sul sito: [http://ops.provincia.lecco.it/view\\_corso.php?ID\\_corso=104](http://ops.provincia.lecco.it/view_corso.php?ID_corso=104)

## LIBRI

### RICERCHE e PUBBLICAZIONI



Carla Facchini

**Tra impegno e professione**

Ed. 2010 €28,00

Analisi e riflessioni circa i mutamenti in atto nelle politiche sociali lasciano, di norma, in ombra i soggetti che traducono le impostazioni di fondo in pratiche quotidiane. Focalizzare l'attenzione sugli operatori dei servizi è invece una prospettiva interessante, specie se l'attenzione è posta sugli assistenti sociali, per la loro diffusa presenza e per il ruolo cruciale da essi svolto. Considerare il loro inserimento lavorativo, le attività effettivamente svolte e le valutazioni che essi danno ai mutamenti in atto permette, infatti, data la carenza di osservatori nazionali a riguardo, di effettuare una complessiva ricognizione dell'assetto dei servizi, cogliendone differenze territoriali e principali linee di tendenza. Nello stesso tempo, rilevare i modelli valoriali e le problematicità di questi operatori è importante per le ripercussioni che questi aspetti hanno sul concreto funzionamento dei servizi e sul rapporto con l'utenza. Diversi i temi rilevanti. Come sta evolvendo il ruolo di assistente sociale a seconda dell'ambito di intervento e dell'inquadramento contrattuale?

Per visualizzare la scheda del libro vai sul sito:

[http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda\\_volume.php?vista=scheda&ISBNART=13716](http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBNART=13716)



**Lievitare -Parole di grano e d'acqua-**  
**Pagine ricche di poesia LIEVITARE (parole di grano e d'acqua) il nuovo libro di Geltrude Antonazzo. Parole da leggere, respirare e vivere**

**Di seguito troverete l'intervista all'autrice del libro:**

#### **Come hai iniziato a svolgere la professione di Assistente Sociale ed in quale ambito lavori ora?**

Lavoro nell'ambito più bello (© scherzo, non me ne vogliano i colleghi...): lavoro principalmente con bambini e ragazzi minori di diciotto anni. Dico (soltanto d'istinto) che è il più bello perché...mi vien da pensare a volte: cosa conta di più delle nuove generazioni?

Ogni età, ogni settore ha le sue peculiarità e potenzialità ma lavorare con i bambini può provocare un'impressione particolare. Quella di fare prevenzione anche quando si fanno interventi brevi e/o d'emergenza. Questo perché (loro) sono

ancora in crescita, sono sensibili ai nuovi stimoli, si può costruire con loro una relazione di fiducia che germogli in un fiore che poi sarà il loro futuro.

Il Comune di Milano è stata la mia culla lavorativa (ora lavoro presso il Servizio di Pronto Intervento Minori) ma “arrivo” da altri ambiti: quello edilizio e dell’arredamento principalmente. Ai numeri ed al disegno tecnico (che amo molto) ho sentito la necessità di aggiungere il colore, i materiali, il senso dello studio degli spazi (che mi sembra svolgano un ruolo importantissimo nella vita un po’ di tutti, spesso inconsapevolmente). A ciò, poi, la necessità di studiare, approfondire, connettere quegli spazi, luoghi, forme più profondamente con l’umanità, con la persona, i suoi spazi, le sue forme, i suoi luoghi interiori, sociali e di Servizi sociali. Credo fortemente che una grossa possibilità per “Lievitare” come persone e per svolgere in modo appropriato e professionale il proprio lavoro (qualunque esso sia) possa consistere nel solcare il sentiero della interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà.

**Da pochissimo è stata pubblicata la tua seconda raccolta di poesie “Lievitare – parole di grano e d’acqua”, com’è nata quest’esperienza e ti sembra che ci sia un nesso tra la poesia ed il tuo lavoro di Assistente Sociale o comunque tra l’arte in genere, tra il generare Opere e questa professione?**

Questa questione mi sembra (e mi è sempre sembrata) molto importante. Ho spesso approfondito questi aspetti e continuo tuttora a studiarli. E’ difficile rispondere in poche parole ma ci provo. Bé, intanto dico che sono sempre stata appassionata di poesia. Non ricordo quando è iniziata questa passione perché ha sempre fatto parte di me. Cerco ed ho cercato di nutrirmi della poesia degli altri, dei veri poeti. Per quanto mi riguarda ritengo il mio scrivere soltanto un esercizio sempre non compiuto, uno scimmiettamento dei grandi. E’ difficilissimo essere davvero poeti perché all’uso delle parole, al suono, al ritmo...dovrebbe aggiungersi una levatura etica non di poco conto ed un impegno civile e sociale altrettanto onesto e laborioso...

Il nesso poi...c’è, eccome...A me, ad esempio, sembra che ogni volta che si svolge un’azione di promozione sociale, ogni volta che si fa un intervento nel nostro lavoro, tentando di puntare e far Lievitare la resilienza, si stia facendo la stessa OperAzione (anche mentale) che faceva Michelangelo quando, determinato ed appassionato, lavorava instancabilmente per far emergere dal grezzo blocco di marmo la statua. Statua già presente nel marmo, secondo lui soltanto...imprigionata, da liberare.

Questa stessa “operazione”, tra l’altro, è la stessa che si fa quando si scorge Poesia, anche in situazioni che ad un occhio (ed un animo) poco attento non sembrano preservare questa preziosità.

E poi, ad es., c’è una questione più ampia, più globale. L’arte, in ogni forma, è cultura, forma l’opinione pubblica, si espone, si esprime, avvicina, interroga.

E chi meglio di un Assistente Sociale può essere in grado di avvicinare ed interloquire con più realtà, la strada ed i “palazzi” (se si è anche operatori di relazioni)?

Chi è più chiamato di un Assistente Sociale (ognuno con il proprio stile e la propria inclinazione) ad interrogare? Già, in un tempo in cui sembra spesso di procedere verso l’impoverimento etico e lo scostamento da un indirizzo che fondi le scelte sul benessere e la considerazione della persona e della sua dignità. In mezzo ad un “andazzo” che privilegia valori di accumulo di beni materiali invece che sviluppo della qualità delle persone, di potere esercitato non tanto per senso di responsabilità quanto per sopraffazione o (nel migliore dei casi) per gloria personale, di modalità e comportamenti espressione di arroganza ed intolleranza invece che di esercizio della pratica dell’ascolto. In mezzo a questo frastuono, chi più dell’Assistente Sociale è legittimato (anche istituzionalmente e secondo legge) a richiamare l’attenzione attorno ad un principio imprescindibile per noi, noi che siamo (prima di qualunque altra cosa, altro ruolo o funzione) persone:

“(…) sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie, quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, nonché sulla affermazione dei principi di giustizia ed equità sociali”.

L’Assistente Sociale questo principio lo ha scritto nel DNA (oltre che nel codice deontologico).

E lo può esprimere, dando un grossissimo contributo d’impegno civile (e culturale) nelle questioni sociali. Lo può esprimere in qualunque forma, in ogni Opera (degni di questo nome).

Il “mio” piccolo libro è un tentativo di sintesi, nato naturalmente, espressione di parte del mio percorso, fatto, come quello di tutti, di personale e di privato, di impegno sociale e di fragilità, di aneliti e di quotidianità. Soprattutto è tentativo di ricerca di armonia (da cercare e da proporre), è grido dell’urgenza di “LIEVITARE” nel petto, dove custodiamo l’umanità.